

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda F

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03230374

ESC - Ente schedatore S74

ECP - Ente competente S74

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BS

PVCC - Comune Brescia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Porro Schiaffinati, ex Chizzola

LDCU - Indirizzo via Gezio Calini, 26

LDCM - Denominazione raccolta Archivio fotografico SBAP BS

UB - UBICAZIONE**UBF - UBICAZIONE FOTO**

UBFP - Fondo Fondo Lastre

INV - INVENTARIO

INVN - Numero di inventario generale 1858

INVD - Data di inventariazione 1920-1977

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di collocazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VR

PRVC - Comune Verona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia architettonica palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo Orti Manara

PRCM - Denominazione raccolta Archivio fotografico SBAP VR

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1967

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di collocazione collocazione successiva

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Veneto

PRVP - Provincia VR

PRVC - Comune Verona

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia architettonica convento

PRCD - Denominazione SBAP-VR

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza ex convento di San Fermo Maggiore

PRCM - Denominazione raccolta Archivio fotografico SBAP VR

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1967

PRDU - Data uscita 1977

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione dell'oggetto negativo

OGTB - Natura

biblioteconomica dell'oggetto	m
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero oggetti /elementi	1
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Mantova - Arazzi
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Manifattura di Parigi su cartoni di Henri Lerambert - L'Ascensione - Arazzo donato dal venerabile Francesco Gonzaga al Duomo di Mantova nel 1599 - scatto eseguito a Palazzo Ducale nel 1904 circa
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Bottega di Maurice Dubout (?), su disegno di Henri Lerambert, L'Ascensione, Parigi, 1598. Mantova, Museo Diocesano "Francesco Gonzaga"
SGLS - Specifiche titolo	bibliografia: L'Occaso 2010
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCR - Regione	Lombardia
LRCP - Provincia	MN
LRCC - Comune	Mantova
LRO - Occasione	campagna fotografica presso il Palazzo Ducale di Mantova
LRD - Data	1904 ca.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1904
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1904
DTSL - Validità	ca.
DTM - MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	
DTMM - Motivazione	bibliografia
DTMS - Specifiche	Patricolo 1904
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUF - AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	
AUFN - Nome scelto (autore personale)	Lanzoni, Giuseppe
AUFA - Dati anagrafici /estremi cronologici	attivo prima metà sec. XX
AUFR - Riferimento all'intervento	fotografo principale
AUFM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUFK - Specifiche	

sull'attribuzione	Patricolo 1904
AUT - ALTRO AUTORE	
AUTB - Nome scelto (ente collettivo)	Manifattura di Parigi
AUTA - Dati anagrafici	fine sec. XVI
AUTR - Riferimento all'intervento	ricamatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUT - ALTRO AUTORE	
AUTN - Nome scelto (autore personale)	Lerambert, Henri
AUTA - Dati anagrafici	1550 ca./ 1609 ca.
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	B/ N
MTC - Materia e tecnica	gelatina bromuro d'argento/ vetro
MIS - MISURE	
MISO - Tipo misure	supporto primario
MISU - Unità di misura	mm
MISA - Altezza	230
MISL - Larghezza	175
FRM - Formato	18 x 24
MTS - Specifiche tecniche	scontornatura con carta gommata nera sul lato vetro
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2010
RSTE - Ente responsabile	SPAP BS
RSTN - Nome dell'operatore	La Fototeca
DA - DATI ANALITICI	
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	lato vetro: sul bordo inferiore della scontornatura, a destra
ISRI - Trascrizione	1858 (reiterato)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	lato vetro: sul bordo inferiore della scontornatura, a destra
ISRI - Trascrizione	1292 (barrato a matita)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Publicata nel 1904 con la didascalia "L'Ascensione con il ritratto di Fra' Francesco Gonzaga" in un intervento di A. Patricolo sulla "Rassegna d'Arte", la lastra, eseguita dallo storico mantovano Giuseppe Lanzoni (sino al 1923 presidente della Società per il Palazzo Ducale) e ancora scontornata con carta gommata nera sul lato vetro, presenta uno dei sei arazzi che il venerabile Francesco Gonzaga, vescovo di Mantova dal 1593, donò alla Cattedrale il 18 marzo 1599, nella solennità di Sant'Anselmo (Achille Patricolo, <i>Gli arazzi del Duomo di Mantova</i>, "Rassegna d'Arte", a. 4, n. 8 (agosto), 1904, pp. 119-122: p. 120). I sei arazzi, che Stefano L'Occaso ha recentemente ricondotto sulla base di alcuni disegni preparatori, all'invenzione del parigino Henri Lerambert (pittore di corte di Enrico IV negli anni in cui frate Francesco visse a Parigi, come nunzio apostolico, tra 1596 e 1598), dovettero essere tessuti entro il 1598, poiché proprio nell'Ascensione qui fotografata compare un ritratto del Venerabile con la scritta "AETA LII" (ovvero "aetatis suae 52"; Renato Berzagli, Stefano L'Occaso, <i>Dipinti e arazzi. 1430 - 1630, Mantova, Publi Paolini</i>, 2011, nn. 67-72, pp. 94-105). Furono, sempre secondo L'Occaso, probabilmente realizzati nel laboratorio di Maurice Dubout, uno dei principali arazzieri attivi a Parigi alla fine del Cinquecento (Stefano L'Occaso, <i>Gli arazzi del duomo di Mantova</i>, in Guy Delmarcel, Clifford M. Brown, <i>Gli arazzi dei Gonzaga nel Rinascimento</i>, Milano, Skira, 2010, pp. 170-181). Le lastre con invv. 1831, 1846, 1856, 1857 e 1858 (NCTN 03230380, 03230382 e 03230372-4), fra le quali è la nostra, presentano tutte la medesima riquadratura con carta nera gommata, applicata sul lato vetro sino a schermare tutta la parte lasciata libera dall'impressione dell'arazzo. Ad un'analisi attenta delle increspature dei tessuti, della direzione della luce, dell'andamento assunto dai bordi, pare indubbio che questa lastra, come le altre, sia fra quelle pubblicate nel 1904 sulla rivista milanese "Rassegna d'Arte" e realizzate in occasione della campagna fotografica cui fa riferimento Patricolo nello stesso contesto, ovvero quando gli arazzi furono, a tale scopo, trasportati in Palazzo Ducale. Al 1904 circa vanno quindi fatte risalire (Patricolo 1904, p. 121-122). Gli arazzi dovettero probabilmente far ritorno nel duomo di Mantova fra 1904-1917, non prima di aver subito il restauro auspicato da Patricolo (ibidem). Nel 1917-1918, insieme ad altri manufatti tessili provenienti dalla basilica di S. Barbara e dalla Parrocchiale di Pozzolo e insieme a molti dipinti, sculture e arredi di Palazzo Ducale, furono inviati a Firenze per preservarli dai bombardamenti (Giuseppe Gerola, <i>Relazione del R. Sovrintendente dei monumenti della Romagna incaricato delle operazioni di sgombero di oggetti d'arte compiute nella provincia di Mantova</i>, "Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione", a. 12, nn. 9-12 (settembre-dicembre), 1918, pp. 270-272). Un restauro è attestato nel 1924 (forse all'indomani della riapertura delle casse provenienti da Firenze) e ne riferisce L'Occaso (L'Occaso 2011, p. 98). Nel 1927 risultano collocati nel Salone degli Arcieri (Clinio Cottafavi, <i>R. Palazzo Ducale di Mantova. Il Salone degli Arcieri</i>, "Bollettino d'arte del Ministero della pubblica istruzione", serie II, vol. VII, n. 4 (ottobre), 1927, pp. 235-240, dove ancora si trovano nel 1929 (Nino Giannantoni, <i>Il Palazzo Ducale di</i></p>

Mantova, Roma, La Libreria dello Stato, 1929, pp. 53-54) e dove rimangono sino alla seconda guerra mondiale. I sei arazzi del venerabile Francesco Gonzaga si trovano oggi tutti nel Museo Diocesano "Francesco Gonzaga" di Mantova, dove sono pervenuti tra il 1987 e il 2008. L'Ascensione, sottoposta nel 2000 al restauro da parte di Giordano Passarella vi è giunta nel 2007 (L'Occaso 2011, p. 94).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	trasferimento
ACQN - Nome	SBAP VR
ACQD - Data acquisizione	1977
ACQL - Luogo acquisizione	BS/ Brescia

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali SBAP BS
CDGI - Indirizzo	via Gezio Calini, 26

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAN - Codice identificativo	SBAPBS1858N

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAF - Formato	jpg
FTAN - Codice identificativo	SBAPBS1858
FTAT - Note	positivo

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Patricolo A.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIBN - V., pp., nn.	p. 120

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gerola G.
BIBD - Anno di edizione	1918
BIBN - V., pp., nn.	pp. 270-272

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1927

BIBN - V., pp., nn.	pp. 235-240
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giannantoni N.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBN - V., pp., nn.	pp. 53-54
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBN - V., pp., nn.	pp. 170-181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R./ L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBN - V., pp., nn.	nn. 67-72, pp. 94-105
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	Disperdi E.
FUR - Funzionario responsabile	Sala L.